

“Questo slargo è diventato simbolo del degrado urbano”

In piazza Baldissera monta la protesta: “Fatene uno spazio per la gente”

PAOLO COCCORESE

Quanto è inospitale la grande piazza che unisce i quattro quartieri nord di Torino. Piazza Baldissera: una rotonda di sterpaglie e rifiuti dove una volta c'era la stazione Dora e la grande «ciambella» della sopraelevata di corso Mortara. Oggi, è il simbolo degradato del futuro mancato del mega-cantiere del Passante. «È il simbolo del degrado urbano» dicono in zona. Dal Comune promettono che con l'anno prossimo si trasformerà in complesso incrocio semaforizzato dove tornerà a correre anche il tram 10. Ma i residenti, che «Torino in Comune» ha convocato in un sit-in per domani alle 10 nel cuore dello slargo, sognano qualcosa di diverso. Per esempio? «Uno spazio pubblico con un'agorà che ricordi le Olimpiadi - dice Antonio Labanca, presidente del Comitato Ciao Aurora - Altro che svincolo autostradale impossibile da attraversare».

Non c'è luogo migliore per osservare la rivoluzione urbanistica che ha cambiato questa città come il tratto di via Stradella che si affaccia su piazza Baldissera. Sullo sfondo il grattaciolo San Paolo racconta un futuro possibile che sembra ancora più distante se si osserva il paesaggio lunare in primo piano. «Questa piazza è il simbolo del vecchio modo di progettare scelto per disegnare il Passante: un luogo vietato a pedoni e biciclette dove dominano le auto - dice l'urbanista e artista, Maurizio Cilli - Invece di unire i quartieri, li hanno divisi ancora di più».

Alle sue spalle, la grande rotonda che domani si trasformerà in uno strano salotto dove ognuno potrà raccontare la propria visione. «Vogliamo raccogliere le riflessioni del territo-



Com'è cambiata
Nella fotografia sopra com'è oggi la piazza, con rifiuti abbandonati e auto posteggiate. In quella sotto quando ancora esisteva la Ciambella, ovvero l'incrocio sopraelevato di corso Mortara



REPORTERS

rio» dice Cilli che ha un'unica prescrizione: munirsi di giacchetta catarifrangente per scongiurare l'incubo di essere investiti. Ma quali sono i futuri possibili di piazza Baldissera? «Accantonato il sottopassaggio che doveva arrivare in corso Mortara, vorremmo uno spazio dove, dialogando con i cittadini, si dia spazio alle piste ciclabili» dicono dal Comitato dei residenti Spina Tre. Mentre Massimo Magliorio, a nome del comitato

di Spina 4, rilancia: «Ci auguriamo che non diventi il simbolo della progettazione low-cost annunciata da Lubatti: vogliamo alberi, non una nuova piazza Derna». Nadia Conticelli della Circoscrizione 6 rassicura sulle ciclabili. «Quella di corso Novara si collegherà con la Spina Reale e Parco Dora», dice. Intanto ha chiesto uno sforzo alla Commissione di Arte pubblica per nobilitare piazza Baldissera.

© BY NC ND ALLCINI DIRITTI RISERVATI

